



A: Presidente del Consiglio

Giuseppe Conte
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00186 Roma
usg@mailbox.governo.it

Ministro del Lavoro e Politiche Sociali

Luigi Di Maio
Via Fornovo, 8
00182 Roma
segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it

Ministro per la Funzione Pubblica

Giulia Bongiorno
Corso V. Emanuele II, 116
00186 Roma

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Funzione Pubblica

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Commissione di Garanzia Legge 146/90

Piazza del Gesù, 46
00186 Roma

segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

Prot: N/190211/005

Oggetto: proclamazione Sciopero Generale Nazionale 12 aprile 2019

La scrivente Confederazione Nazionale USB proclama lo Sciopero generale di tutte le categorie pubbliche e private per l'intera giornata del 12 aprile 2019.

Lo sciopero generale è indetto:

- Contro le politiche di austerità dettate da Unione Europea, Commissione Europea e Banca Centrale Europea che impongono gravi limiti ad intervenire sulle più urgenti questioni sociali del nostro Paese;
- Per l'abrogazione dell'obbligo al pareggio di bilancio dalla Costituzione Italiana e per il diritto dei cittadini a pronunciarsi sull'adesione ai trattati internazionali;
- Per la nazionalizzazione delle imprese strategiche per il Paese ed il loro rilancio;
- Contro le disuguaglianze sociali e i progetti di autonomizzazione regionale che non potranno che aggravarle, per la difesa del carattere universale del diritto all'istruzione e alla salute;
- Per la completa abrogazione della Legge Fornero sulle pensioni e per il ripristino integrale del sistema retributivo;

- Per l'occupazione e contro la precarietà;
- Per un reddito di cittadinanza universale e incondizionato;
- Per l'immediato rinnovo dei contratti pubblici, per la difesa e il rilancio dei servizi pubblici e della tutela del territorio, anche attraverso un piano straordinario di assunzioni nella pubblica amministrazione;
- Per consistenti aumenti salariali e la riduzione delle tasse per il lavoro dipendente;
- Per la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario;
- Per il ripristino degli ammortizzatori sociali;
- Per la fine di ogni forma di sfruttamento, caporalato e nuove schiavitù del lavoro;
- Per la fine degli appalti e la reinternalizzazione dei lavoratori e dei servizi pubblici;
- Per difendere i diritti dei migranti e il diritto al conflitto, basta repressione e licenziamenti;
- Per un piano decennale nazionale di edilizia pubblica, un milione di case popolari;
- Per una reale tutela della salute nei luoghi di lavoro, basta omicidi.

Durante lo sciopero generale saranno garantiti i servizi minimi essenziali.

Eventuali articolazioni di categoria e/o territoriali saranno comunicate a cura delle stesse.

Si rammenta alle istituzioni in indirizzo di garantire il rispetto dell'informazione all'utenza sullo sciopero come previsto dall'art. 2 comma 6 della legge 146/90 e successive modificazioni.

Per eventuali contatti 06/59640004.

Roma, 11 febbraio 2019

p/USB
(Pierpaolo LEONARDI)

